

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro,

dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative

Servizio VI

Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche Giovanili - Politiche Precariato

Mobilità nazionale e transnazionale

Gestione PON IOG - PON SPAO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- VISTO il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016 n.12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 - modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 10/02/2023 del conferimento incarico di Dirigente Generale Dipartimento Regionale del Lavoro, dell' Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro all' Avv. Ettore Foti;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 442 del 13/02/2023 di nomina del Dott. Ettore Foti, dirigente di III fascia, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2003 e dell'art. 6 del D.P.R. 5 dicembre 2009, n. 12, del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana, di Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTO il D.D.G. n. 1194 del 10 giugno 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Pippo Maria Ricciardo l'incarico di dirigente del Servizio VI° - “Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego” del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative - Politiche giovanili, Precariato Mobilità Nazionale e Transnazionale – Gestione PON IOG- PON SPAO;
- VISTO il Decreto-legge del 13 maggio 2011, n. 70 (cosiddetto “Decreto Sviluppo”) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 e, in particolare, l’articolo 2 concernente l’istituzione del credito d’imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e, in particolare, l’art. 59 che ha apportato alcune modifiche al citato decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze del 24 maggio 2012, concernente “Disposizioni di attuazione dell’art. 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno;

VISTO l'Avviso Pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 dal titolo "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati" ai sensi della Legge n. 106 del 12.07.2011 (che converte il D.L. n. 70 del 2011 – c.d. "Decreto Sviluppo"), Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - nell'ambito del Programma Operativo, Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana, Asse II – Occupabilità – Obiettivo E,

VISTO il D.D.G. n. 1152 del 29/03/2013 reg.to alla Corte dei Conti il 15/05/2013 reg. 1 fg. 22 con il quale è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse al beneficio di cui all' Avviso Pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 costituita dall'allegato sub A) nonché l'allegato elenco sub B) relativo alle istanze non ammesse al beneficio per le motivazioni espressamente riportate nelle note;

CONSIDERATO che con il citato decreto n. 1152 del 29/03/2013 è stata ammessa al beneficio di **€ 10,892,00** la Ditta [REDACTED] – Ist. n. [REDACTED] con sede a [REDACTED] per l'assunzione di n. 1 lavoratore molto svantaggiato;

VISTI gli esiti della Rendicontazione - relativa alla Ditta [REDACTED] – dai quali si evince che **non è stato approvato alcun importo in fase di rendicontazione**, sulla scorta della documentazione prodotta da codesta Ditta, **a fronte di un importo compensato pari a € .234,15;**

VISTA la nota prot. n. 10684 del 31/03/2017 con la quale è stato comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento di revoca e contestualmente la richiesta di restituzione della somma di € 1.234,15 indebitamente compensata in data 17/12/2013 e non spettante come da nota di revisione;

VISTO il D.D.G. n. 4777 del 19/05/2017 registrato alla Corte dei Conti il 26/07/2017 reg. n. 3 fg. n. 143 con il quale si è proceduto alla chiusura del progetto ed alla revoca del beneficio concesso;

VISTA la nota prot. n. 36911 del 29/09/2017 con la quale è stato notificato il provvedimento di chiusura operazioni D.D.G. n. 4777 del 19/05/2017 ed è stata richiesta la restituzione, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, della somma di € 1.234,15 indebitamente compensata, maggiorata dagli interessi legali decorrenti dalla data di compensazione (17/12/2013) tramite modello F24, sino alla data di restituzione, pena l'escussione della polizza fideiussoria;

CONSIDERATO che la ditta [REDACTED] non ha proceduto alla restituzione dell'importo non spettante come richiesto con la nota sopra citata;

VISTA la nota prot. n. 6822 del 17/02/2025 con la quale è stata richiesto alla Compagnia assicuratrice Alpha Insurance di procedere all'escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'importo di euro 10.892,00 e di effettuare il rimborso della detta somma indebitamente compensata dalla ditta [REDACTED] maggiorata dagli interessi legali decorrenti dalla data di compensazione su indicata, sino alla data di restituzione,

CONSIDERATO che la sopra citata compagnia assicuratrice non ha provveduto al rimborso di quanto richiesto;

VISTO il R.D. 14/04/1910 n. 639 Testo Unico delle disposizioni di legge relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri EE.PP.;

CONSIDERATO che alla data odierna la ditta, nonostante la decorrenza dei termini assegnati, non ha provveduto alla restituzione della somma riportata nella succitata nota;

RITENUTO pertanto, di dover procedere al recupero coattivo della somma di Euro 1.234,15 dovuta dalla ditta [REDACTED] quale restituzione del beneficio non riconosciuto in fase di rendicontazione delle spese;

INGIUNGE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R.D. 14/04/1910 n. 639 alla [REDACTED] con sede in [REDACTED] per i motivi descritti in premessa, che qui si intendono ripetuti e confermati, di restituire entro gg. 30 dalla notifica del presente atto, la somma di Euro **1.234,15** per sorte capitale maggiorata dagli interessi legali che maturano dalla data della compensazione avvenuta in data **17/12/2013** fino alla data di restituzione oltre a euro 0,13 per ciascun giorno successivo fino al soddisfo ed € 10,00 per spese di notifica mediante versamento nel c/c bancario **IT 83 Z 02008 04625 000106959077 – SC** intestato alla Regione Siciliana indicando nella causale:

- per la sorte capitale - **Avviso n.1/2012 Ditta [REDACTED] Istanza n. [REDACTED] Capitolo 7302 - capo XV**
- per gli interessi legali - **Avviso n.1 del 25/07/2012 Ditta [REDACTED] Istanza n. [REDACTED] capitolo 2633 - Capo XV.**

In difetto, si provvederà a riscossione mediante azione esecutiva tesa al recupero coatto e forzoso del debito.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98- comma 6- della legge regionale 7 maggio 2015 n.9.

Si informa che il responsabile del procedimento di ingiunzione di pagamento è il Dott. Pippo M.R. Ricciardo.

Si avverte che avverso il presente provvedimento possono essere proposti opposizione o ricorso entro 60 giorni dalla sua notifica innanzi la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Palermo competente ai sensi dell'art. 3 del R.D. 14/4/1910 n. 639.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pippo M.R. Ricciardo